



## Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

Prot. n. 67/P/2023

Roma, 27 giugno 2023

*Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Segreteria del Dipartimento  
Ufficio V - Relazioni Sindacali della Polizia di Stato  
Roma*

**OGGETTO: Polizia Scientifica e identificazioni, progetto denominato "AFIS – Mobile Identification Service".**

^^^^

Il progetto *Automated Fingerprint Identification System MIS*, "Sistema Automatizzato di Identificazione delle Impronte" Mobile, come noto, è in fase di concretizzazione. È un progetto volto alla realizzazione di un nuovo sistema per l'identificazione dattiloscopica operativa di soggetti fermati "su strada", attraverso l'utilizzo di appositi tablet e smartphone collegati al sistema AFIS, che consentirà agli operatori addetti al controllo del territorio di poter identificare, in tempi rapidi, le persone sospette senza doverle accompagnare presso gli uffici della Polizia Scientifica.

Il progetto una volta completato, andrà a sostituire il vecchio sistema SPAID – dismesso per ragioni di natura tecnica e inadeguatezza rispetto agli attuali standard di sicurezza – e prevede l'acquisto e la distribuzione in modo capillare, su tutto il territorio nazionale dei relativi portatili.

Progetto di cui ancora non sono noti i tempi di attuazione...

Giova evidenziare come le modifiche apportate all'articolo 349 del c.p.p. "Identificazione della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini e di altre persone", unitamente all'improvvisa decisione di far cessare l'utilizzo dello SPAID, abbia comportato un enorme aggravio di lavoro per il personale in servizio presso i Gabinetti e i Posti di Segnalamento e Documentazione di Polizia Scientifica – già in difficoltà come tutti gli uffici di polizia per carenza degli organici e un'età media piuttosto alta – su cui incombono peculiari adempimenti di natura tecnico-scientifica di particolare rilevanza per l'attività di polizia giudiziaria.

In più circostanze abbiamo segnalato che a causa dell'indisponibilità dello SPAID (da aprile 2022), le chiamate in reperibilità per fotosegnalamento, da parte degli Uffici che effettuano controllo del territorio, sono notevolmente incrementate nelle fasce serali e notturne, creando non poche difficoltà nell'impiego del personale specializzato, spesso numericamente insufficiente a soddisfare le richieste.

Richieste di intervento volte, prevalentemente, all'identificazione di soggetti già fotosegnalati più volte.

Tutto ciò sta comportando lungaggini alle procedure di controllo e di accertamento dei soggetti accompagnati (privi di documento), obbligando gli operatori richiedenti a lunghe attese.

In previsione del fatto che il progetto summenzionato possa divenire operativo, con l'utilizzo di nuovi apparati mobili che consentiranno procedure d'identificazione più rapide, direttamente su strada, si potrebbe pensare nel frattempo di potenziare alcune funzioni già esistenti nel software DACS in uso alle postazioni di fotosegnalamento.

Si rammenta che nel predetto software esiste un sistema di acquisizione/ritrasmissione delle impronte effettuata da postazione (con procedure simili allo SPAID), che viene utilizzato per la ricerca in AFIS di un precedente fotosegnalamento, con motivazione "Eurodac".

Si potrebbe quindi pensare di adottare la stessa funzionalità anche per le ricerche di riscontri AFIS per “*motivi d’identificazione*”, rendendola accessibile dalle postazioni già presenti, limitatamente alla verifica della loro presenza in banca dati, attraverso l’utilizzo di un account dedicato, con il quale anche l’operatore addetto al controllo del territorio potrebbe quindi procedere alla verifica in banca dati AFIS, in assenza di personale della Polizia Scientifica.

In sostanza si tratterebbe di fornir loro credenziali d’accesso limitate, magari a un ufficiale di PG sempre presente ad ogni turno, ripristinando così la vecchia operatività SPAID su un altro applicativo.

Non si tratterebbe quindi di fotosegnalamento a carico del personale delle Volanti, che non deve vedersi assegnare alcun ulteriore onere, bensì della possibilità di accesso a un sistema di identificazione già esistente per avere un primo riscontro operativo e, solo in caso di necessità di fotosegnalamento, si richiederà l’intervento di un operatore della Polizia Scientifica.

Quindi uno strumento capace di riprodurre le funzioni dello SPAID, agevolando l’attività delle Volanti, anche alla luce delle nuove disposizioni in materia di procedura penale qualora la locale Procura della Repubblica richieda il fotosegnalamento, se soggetto destinatario di CNR o a seguito di altre necessità operative.

Un provvedimento a costo zero, che aumenterebbe l’efficienza e la rapidità operativa degli uffici, consentendo l’accesso tempestivo all’informazione, senza che le lunghe attese determinino il fermo del controllo del territorio e garantendo un maggior benessere psicofisico a tutti gli operatori.

In attesa di cortese riscontro, l’occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

**IL SEGRETARIO NAZIONALE**

(Mario ROSELLI)  
